



**COMUNE DI
SCANDIANO**

ORIGINALE

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE N° 83 DEL 28/11/2017**

**OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 28
NOVEMBRE 2017**

L'anno **2017**, addì **ventotto** del mese di **Novembre** alle ore **20:45**, nella Sala delle Adunanze Consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

NOMINATIVO	P	A	NOMINATIVO	P	A
MAMMI ALESSIO	X		SOLUSTRI CRISTINA	X	
MONTANARI CORINNA	X		BATTISTINI MANUEL	X	
GHIRRI ALBERTO	X		SANSIVERI ROBERTO	X	
CAFFETTANI MATTEO	X		DIACCI ELENA		X
MEGLIOLI PAOLO	X		BEGHI DAVIDE		X
SCIANTI GIORGIA	X		CAMPANI MASSIMILIANO	X	
MONTI LUCA	X		SPALLANZANI TIZIANA	X	
MARZANI GIULIA	X		FERRI CHIARA	X	
GALLINGANI MARCELLO	X				

Presenti: 15 Assenti: 2

Partecipa alla seduta il Segretario generale **Dott. Rosario Napoleone**.

Il Presidente Del Consiglio **Matteo Caffettani**, dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e invita il Consiglio a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **14 consiglieri e il Sindaco.**

Sono presenti gli Assessori: Alberto Pighini, Matteo Nasciuti e Ferri Marco,

Alla deliberazione n. 75 i consiglieri **presenti sono n. 15 più il Sindaco** in quanto entra il consigliere Beghi Davide

DELIBERAZIONE DI C.C. N. 83 DEL 28/11/2017

OGGETTO: TRASCRIZIONE DISCUSSIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 NOVEMBRE 2017

IL CONSIGLIO COMUNALE

Nell'odierna seduta del 28 novembre 2017. svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica è qui di seguito riportata:

Punto n. 1 – Approvazione del verbale n. 61 della seduta del 29 settembre e dei verbali n. 62, 64, 65, 66, 67, 68 e 69 della seduta del 2 novembre 2017. (Deliberazione n. 72).

PRESIDENTE.

“Iniziamo con il punto n. 1: «Approvazione del verbale n. 61 della seduta del 29 settembre e dei verbali n. 62, 64, 65, 66, 67, 68 e 69 della seduta del 2 novembre 2017». “

Posto in votazione il punto n. 1, il Consiglio comunale approva all'unanimità

favorevoli n. 15;

contrari n. 00;

astenuiti n. 00;

Punto n. 2 – Comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale. (Deliberazione n. 73).

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Punto n. 2: «Comunicazioni del Presidente del Consiglio comunale». È pervenuta una relazione da parte della Corte dei Conti, Sezione di controllo per l'Emilia-Romagna, relativamente a dei controlli per legge, credo che questa sia la finanziaria del 2006, indicativamente dal numero e dell'anno, la finanziaria 2006 che attribuisce, alla Sezione regionale della Corte dei Conti una tipologia di controllo avente ad oggetto i bilanci di previsione e i rendiconti degli enti locali. Leggo testualmente: «Questo controllo si svolge sulla base di relazioni nelle quali gli organi di revisione danno atto del rispetto dei vincoli di finanza pubblica ed evidenziano eventuali irregolarità». Nei fatti, poi, la dottoressa De Chiara, che è qui di fianco a me, potrà meglio specificarlo, è stato ricevuto un questionario al quale veniva chiesto di fornire delle risposte. A questo questionario, che riguarda aspetti di natura finanziaria, la struttura e la gestione del bilancio, è stata fornita risposta. Dal questionario e dalla relazione dei revisori dei conti del Comune di Scandiano, la Sezione regionale della Corte dei Conti ha ricavato che non esistono irregolarità contabili, ritenendo tuttavia doveroso segnalare delle piccole criticità, che sono state in parte già risolte, mi pare, in sede di successivo adeguamento.

Quindi io le illustro in estrema sintesi e dopo rimando alla dottoressa De Chiara per eventuali chiarimenti. La prima era una cosa di poste contabili sull'accantonamento al fondo per l'indennità di fine mandato del Sindaco; sostanzialmente, la Corte dei Conti richiede di spostare dalla parte vincolata del risultato di amministrazione, successivamente preso atto di un intervento autocorrettivo, che è già stato posto in essere dal Comune.

Il secondo è sui cronoprogrammi della stessa. Il terzo è quello, forse, di maggiore interesse, che riguarda la contabilizzazione dei contributi per permessi di costruire, perché in base alla prassi degli uffici comunali, avveniva la contabilizzazione degli oneri di urbanizzazione immediatamente,

quindi nell'esercizio in cui si manifestano. Invece, la contabilizzazione dei costi di costruzione, che possono essere pagati entro un anno, viene demandata all'esercizio di manifestazione finanziaria. La Corte dice che bisognerebbe accertarlo tutto nel periodo di competenza.

Poi, c'è un'ultima nota riguardante i rapporti con le società partecipate e sostanzialmente chiede di ottenere una doppia asseverazione dei crediti e i debiti verso le partecipate, di modo che vi sia una perfetta coincidenza. Tutto ciò detto, ribadisce che è sostanzialmente esclusa la presenza di qualsiasi irregolarità contabile.

Giustamente, il Segretario mi ricorda che comunque verrà pubblicata su internet questa relazione. La richiesta della Corte dei Conti era di darne informativa al Consiglio comunale, intanto. “

Punto n. 3 – Comunicazioni del Sindaco. (Deliberazione n. 74).

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Punto n. 3: «Comunicazioni del Sindaco». “

MAMMI – SINDACO.

“Proprio inerente l'atto che ha appena presentato il Presidente del Consiglio, la Corte dei Conti ha effettuato un controllo su tutti i Comuni sopra i 20 mila abitanti. Quindi è un controllo di sistema, di tutto il comparto degli enti locali. Io devo esprimere anche gratitudine come pubblico amministratore, per il fatto che c'è un organismo superiore, anche ai nostri strumenti interni di controllo, della ragioneria, ai sindaci revisori, che periodicamente effettua un monitoraggio.

È un monitoraggio molto attento e articolato. Non è un'attività che si è svolta in passato con regolarità. Naturalmente è di aiuto alla nostra attività amministrativa il lavoro che facciamo. Funziona in questo modo: la procedura prevede che c'è un controllo, poi c'è una relazione della Corte dei Conti, che dà suggerimenti nel momento in cui non ci sono gravi irregolarità; se ci sono gravi irregolarità si aprono altre procedure. Se non ci sono gravi irregolarità, ci sono solo delle questioni tecniche, degli accorgimenti tecnici da correggere o da migliorare; fa una relazione, dà Consigli all'Amministrazione, che noi naturalmente dobbiamo tenere in considerazione. Una parte di queste sollecitazioni l'abbiamo già tenute in considerazione. Ovviamente, come il Comune di Scandiano, tanti altri Comuni sopra i 20 mila abitanti, hanno avuto questo tipo di accorgimenti. Tutti hanno avuto questi controlli, giustamente. Però, era per esprimere un plauso e un giudizio molto favorevole a questa attività di controllo e di verifica, che probabilmente, se fosse stata fatta negli anni passati, anche prima – l'anno che prendiamo in esame è il 2015 –, negli anni precedenti non c'era questa *routine*, questa attività così forte. Secondo me, è molto positivo, invece, che nel nostro Paese si inizia a fare, perché si potrebbero evitare certi grossi problemi che abbiamo conosciuto nella finanza pubblica, anche in quella locale, dove magari Comuni o Città hanno mandato in dissesto dei bilanci comunali, costituendo società esterne, patrimoniali, senza che ci fosse un'adeguata attività preventiva. Quest'attività, invece, ci aiuta molto a prevenire fenomeni negativi, come quelli che abbiamo conosciuto negli anni scorsi, di cui, per fortuna, noi non siamo oggetto. “

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Grazie Sindaco. “

Punto n. 4 – Variazione al bilancio di previsione 2017/2019 ai sensi e per gli effetti dell'articolo 175 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 . (Deliberazione n. 75).

Punto n. 5 – Alienazione di una parte delle azioni cedibili IREN S.p.A. quotate sul mercato borsistico nazionale. (Deliberazione n. 76).

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“I punti n. 4 e n. 5 verranno ora presentati insieme. Poi, come al solito, le votazioni avverranno separatamente. Procediamo con il punto n. 4: «Variazione al bilancio di previsione 2017/2019 ai sensi e per gli effetti dell'articolo 175 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267» e il punto n. 5: «Alienazione di una parte delle azioni cedibili IREN S.p.A. quotate sul mercato borsistico nazionale». La parola, per l'illustrazione, al Sindaco. “

MAMMI – SINDACO. “

“Mi sono dimenticato di dire, nell’intervento precedente, che la procedura di controllo della Corte dei Conti prevede che una sintesi della relazione venga comunicata dal Presidente del Consiglio al Consiglio comunale. Questo non l’ho detto, ma lo davvo per scontato. Quindi è la legge che prevede che il Presidente del Consiglio, ricevuta la relazione, deve farne una sintesi al Consiglio. Ma poi, ovviamente, ci sono gli atti pubblicati.

Per quanto riguarda la variazione di bilancio, che ha valore di assestamento del bilancio 2017, ho già avuto modo di illustrarla nella riunione della Commissione capigruppo di qualche giorno fa. Non è una variazione particolarmente ampia, in quanto, come ricorderete, già nell’ultimo Consiglio comunale abbiamo avuto modo di apportare una variazione corrente piuttosto significativa. Tra entrate e uscite, questa variazione ha il compito di accertare le effettive entrate e poi le effettive spese che ci sono state nel corso dell’anno, visto che ormai siamo in dirittura d’arrivo sul 2017. Come ho illustrato alla Commissione capigruppo, abbiamo avuto maggiori economie nel settore del personale. Abbiamo avuto minori entrate, soprattutto sulle entrate tributarie, in quanto soprattutto il tributo della TASI ha avuto una diminuzione di entrate. Abbiamo poi deciso di aumentare i fondi destinati a piccoli contributi da dare alle associazioni sportive nel nostro territorio.

L’equilibrio complessivo del bilancio, tra entrate e uscite, si è trovato utilizzando 30 mila euro di oneri in parte corrente. Ricorderete che all’inizio dell’anno noi avevamo costruito un bilancio di previsione che prevedeva 200 mila euro di oneri in parte corrente; li abbiamo poi diminuiti a 150 mila nella variazione di ottobre e oggi li riportiamo a 180 mila. Possiamo utilizzare oneri in parte corrente. Ripeto, è una quantità di oneri piuttosto contenuta, rispetto al bilancio complessivo, ma anche rispetto alle entrate complessive sulla parte degli investimenti, sulla parte in conto capitale, li possiamo utilizzare anche perché, per quanto riguarda gli investimenti che noi avevamo previsto nel bilancio di previsione e nel bilancio triennale, come illustrerò l’Assessore Ferri, al quale darò la parola, utilizzeremo un piccolo pacchetto di azioni IREN, per poter completare quel piano degli investimenti che avevamo presentato con l’approvazione del bilancio 2017, con il piano triennale degli investimenti, ai quali teniamo molto, perché alcuni di questi parlano di sicurezza nelle scuole, parlano di riqualificazione del centro storico, con Piazza Spallanzani. Sono quindi interventi molto importanti, che parlano anche di sicurezza dei cittadini, perché sapete che abbiamo deciso di potenziare la videosorveglianza pubblica, anche contributi ai privati. Quindi vogliamo che queste opere vadano in porto e perché questo avvenga abbiamo bisogno di impegnare le risorse adesso, in modo da poter fare partire queste opere nella prossima primavera/estate. Per farlo, poi, venderemo, dismetteremo una piccola quantità di azioni IREN. Per spiegare quest’operazione, di cui ho già parlato anche nella Commissione capigruppo, lascio la parola all’assessore agli investimenti. “

FERRI – ASSESSORE.

“Grazie Sindaco. Ci sono alcuni spostamenti di risorse da un capitolo all’altro, che sono in sé poca cosa, nel senso che viene spostato all’annualità successiva il contributo che noi diamo ad ACER per la manutenzione degli immobili; questo, per una questione contabile, viene spostato al 2018, laddove comunque gli interventi sono già stati programmati e in parte iniziati da parte di ACER. C’è una piccola diminuzione sul capitolo degli interventi sui cimiteri, che non viene utilizzata e che viene spostata sul capitolo della viabilità e della sicurezza stradale.

Per quello che riguarda le entrate, vengono adeguate in riduzione sia le entrate da concessione di loculi che da alienazione di aree di proprietà, avendo a novembre accertato, in modo un po’ più preciso, quelle che sono le reali entrate.

Per quello che riguarda un po’ più in generale, come anticipava il Sindaco, gli investimenti, a novembre abbiamo un buon raggiungimento degli obiettivi che ci eravamo dati a inizio anno, quindi tutte le cose più importanti sono state realizzate, o comunque già impegnate, stanno andando a gara in questo momento. I tre interventi più grossi, in particolare, che sono stati finanziati con l’avanzo investimento, grazie al provvedimento di “sblocca avanzo” emanato dal Governo con la legge di bilancio dell’anno passato, che riguardano due scuole, quindi con interventi di efficientamento energetico e con interventi di miglioramento sismico della palestra di Bosco, vanno entrambi a gara

entro la fine dell'anno, in modo che i lavori potranno essere eseguiti e programmati nella primavera/estate del prossimo anno.

Tutte le altre opere che avevamo messo nel piano annuale, sono state di fatto realizzate, o comunque impegnate e programmate. Quindi questo è sicuramente un motivo di soddisfazione.

Viene riportato alle annualità successive – e questo lo vedremo poi con il bilancio del prossimo anno – l'intervento sul cimitero capoluogo, mancando ad oggi, ancora, il parere necessario della Sovrintendenza, quindi sarebbe – anche in presenza di risorse – impossibile, entro il 31 dicembre, procedere alla gara e all'affidamento per i lavori.

Come anticipava il Sindaco, a copertura, per completare il piano degli investimenti, a cui teniamo particolarmente, chiediamo al Consiglio comunale l'autorizzazione alla vendita di questo pacchetto di azioni – che peraltro era già stato previsto nell'approvazione del bilancio 2017/2019 – per un quantitativo massimo di 150 mila azioni. Da sottolineare che, stante le norme attuali e il patto parasociale di IREN, noi abbiamo, ad oggi, vendibili 1.501.239 azioni. Questo è il pacchetto massimo vendibile per non sfiorare la maggioranza di partecipazione pubblica. Di questi, noi prevediamo la vendita di 150 mila azioni.

Preciso che quello che deliberiamo stasera è il tetto massimo che possiamo vendere. Ci riserviamo, fino all'ultimo giorno disponibile, prima dell'immissione sul mercato, di verificare la reale esigenza, nel senso che verificheremo, fino all'ultimo giorno, quello che entra come oneri e come altre entrate in conto capitale, al fine di vendere lo stretto necessario delle azioni. Quindi ragionevolmente diciamo che sarà inferiore quello che andremo a vendere. Comunque, il tetto massimo sono queste 150 mila. “

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Grazie Sindaco. Grazie Assessore. È aperto il dibattito.

Consigliera Ferri, prego. “

FERRI – CONSIGLIERA.

“Grazie Presidente. Questo intervento vale anche come dichiarazione di voto, a nome del gruppo del Partito Democratico, in quanto, come Consiglieri di maggioranza, ci troviamo d'accordo con quanto esposto dal Sindaco e dall'Assessore.

Ancora una volta, come già visto nel previsionale in primavera e nelle successive varianti nei mesi scorsi, ci troviamo davanti a un bilancio solido e sano; un bilancio in cui abbiamo cercato di riqualificare il territorio, incentivando soprattutto le opere pubbliche, con una particolare attenzione alla manutenzione delle scuole, dato non scontato e nostro obiettivo fin dall'insediamento di questa consiliatura.

In alcuni settori abbiamo chiuso in positivo, in particolare (ed è un dato estremamente positivo) emergono entrate maggiori da iniziative turistiche e dal punto ristoro della Rocca. Ad andare alla fine dell'anno, speriamo anche che i minori incassi del previsto su TASI e Farmacie, vengano in parte recuperati.

Infine, coerentemente con quanto dichiarato da tempo, l'Amministrazione, con la vendita di un pacchetto delle azioni IREN, riuscirà a far fronte agli investimenti programmati. Ricordiamo ancora una volta, investimenti atti alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio pubblico comunale. Avendo approvato l'ultima variazione non più tardi di un mese fa, nell'ultimo periodo non ci sono stati grossi cambiamenti. Per cui, il bilancio di cui approviamo ora l'assestamento, è variato poco in quest'ultimo mese.

Per quanto esposto ora e quanto esposto dal Sindaco, il nostro voto sarà favorevole. “

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Grazie, consigliera Ferri.

Sansiveri, prego. “

SANSIVERI – CONSIGLIERE.

“Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Non intervengo particolarmente riguardo a questa variazione proposta questa sera, per la quale il giudizio – quindi il voto – non entrano nel merito delle modifiche proposte, ma derivano dalla composizione del bilancio nel suo complesso, che deriva da

un programma di governo alternativo al nostro e che quindi non condividiamo.

Riguardo, invece, alla vendita delle azioni IREN, la posizione del nostro gruppo nei confronti dei rapporti del Comune con IREN è nota. Purtroppo, se nonostante le nostre battaglie, gli atti presentati in questo Consiglio e le battaglie dei comitati “Acqua bene comune” e anche le vostre stesse promesse in campagna elettorale, la revisione di questi rapporti non è mai stata presa in seria considerazione, ci troviamo, invece, per la terza volta ad affrontare il tema della vendita delle azioni, per coprire spese di varia natura, di per sé anche condivisibili. Per questo, le voteremo, anche perché, comunque, non consentono lo sfioramento dal patto sindacale. Ma dal nostro punto di vista, coerentemente anche a quanto dicevamo noi in campagna elettorale, i proventi della vendita di queste azioni dovrebbero essere investiti in maniera molto più lungimirante nel medio e nel lungo periodo, nell’uscita della gestione del servizio idrico integrato da parte di questo soggetto, in favore di un soggetto pubblico, per rispettare la volontà dei cittadini (ricordiamo il referendum, che ha avuto grandissima partecipazione) e anche delle vostre promesse nella campagna elettorale del 2014. Cito ancora – l’ho già fatto diverse volte in passato – un estratto dei vostri volantini della campagna elettorale, dove dicevate: «Porteremo a compimento il percorso di pubblicizzazione del servizio idrico integrato assieme ai Comuni della provincia». Grazie. “

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Grazie, consigliere Sansiveri.

Consigliere Galligani. “

GALLIGANI – CONSIGLIERE.

“Ogni qualvolta andiamo a vendere quello che è il nostro patrimonio, quella che è la nostra ricchezza, anche se il Sindaco e l’Assessore sono stati molto chiari, che è circa un ottavo del patrimonio disponibile che può essere messo in vendita, certamente andiamo a far fronte alle riserve. Ma viene prima una cosa: la sicurezza negli edifici scolastici, la riqualificazione energetica, o avere quantità finanziarie a disposizione e non avere questi edifici conformi alle normative? Vale di più la sicurezza dei ragazzi che noi mandiamo a scuola, o vale di più questa cosa qua?

Abbiamo fatto i primi cinque anni qua in cui c’era il patto di stabilità. Così anche il primo e il secondo anno della legislatura. Adesso che possiamo fare investimenti, non vengono finanziati investimenti sul titolo I, ma sul titolo II ed è ricchezza. Non dimentichiamo che noi siamo ancora dentro un momento di crisi, tale per cui ogni qualvolta l’Amministrazione comunale fa investimenti, crea ricchezza e crea lavoro, è un plauso. Ricordate quando abbiamo iniziato e abbiamo approvato il programma annuale? Uno dei dati che abbiamo detto è: quanti uomini, giorni e risorse mettevamo a disposizione per poter dare lavoro alle persone.

Credo che di fronte a queste cose non ci può dire che non lo facciamo. Quindi, nonostante avremmo voluto non mettere mano a queste cose, di fronte alla tipologia delle cose che noi andiamo a fare, a completare, non possiamo non essere che d’accordo, per tutti gli aspetti che dicevo prima.”

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Grazie, consigliere Galligani.

Capogruppo Campani. “

CAMPANI – CAPOGRUPPO.

“Grazie Presidente. Buonasera. In merito all’intervento del collega Galligani, vorrei comunque ricordare che specialmente per il punto che è stato descritto, ovvero in merito alla vendita delle azioni IREN, siamo contro, sostanzialmente, per quanto è stato detto correttamente dal collega Sansiveri. Comunque, siamo d’accordo per il fine per cui verranno utilizzati questi capitali che otterremo. Quindi per questo punto in particolare siamo comunque favorevoli.

Detto questo, volevo approfondire un punto, perché proprio in Conferenza capigruppo ci è stato detto in particolare come verranno investiti i proventi da queste vendite. Un ulteriore intervento che verrà fatto, che troviamo molto interessante, è quello dell’adeguamento dell’ex Centro giovani, che andrà ad ospitare gli uffici dell’IREN. Così, finalmente, riusciamo a recuperare una struttura che attualmente è inutilizzata e che potrà essere messa a rendita.

La valutazione che ci è stata data è che i proventi dell’affitto di questa palazzina dovrebbero essere

sui 20 mila euro l'anno. Volevamo chiedere se eventualmente poteva esserci spazio, visto che si parla di IREN, per ottenere qualcosa in più.

Un punto ulteriore, visto che durante l'ultimo Consiglio ne avevamo parlato e sembravamo tutti d'accordo, ovvero il fatto che comunque bisogna intervenire abbastanza urgentemente sull'attuale ente Fiera, perché ha delle criticità abbastanza importanti. Quindi una valutazione per capire se eventualmente una parte dei proventi, visto che, tra l'altro, siamo in un momento di massimo delle azioni IREN, al valore massimo, tra l'altro, facendo un'indagine, ho visto che è il massimo che ha raggiunto proprio dal periodo storico, se eventualmente, trattandosi di emergenza, si poteva fare una valutazione anche in tal senso. “

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Grazie, capogruppo Campani.

Assessori Ferri, per una replica. “

FERRI – ASSESSORE.

“Per quello che riguarda il recupero dell'ex Centro giovani, noi faremo un intervento sulla copertura dell'edificio che comunque avremmo dovuto fare in ogni modo, IREN o non IREN, nel senso che la copertura ha necessità di intervento. Quindi onde evitare che poi l'edificio potesse subire altri danni, avremmo comunque proceduto ugualmente. Peraltro, l'intervento prevede il rifacimento della copertura, la coibentazione, quindi anche con l'accesso a tutti i contributi del “Conto termico” che si hanno in questi casi. Quindi avremo anche un ritorno da questo intervento.

A seguito della richiesta di IREN, noi abbiamo fatto un pre-accordo con IREN, che parla di 20 mila euro di affitto che, dalle stime che avevamo fatto fare, comunque, è un prezzo di mercato, tenendo conto intanto la metratura, perché loro utilizzeranno, di fatto, unicamente il pianoterra e noi dobbiamo approvare e – lo abbiamo già fatto – il progetto di lavori che loro faranno, perché tutti i lavori di adeguamento all'interno, anche impiantistico, sono a carico di IREN (quindi già questa è una cosa che abbiamo ottenuto). E abbiamo ottenuto da IREN dei lavori di rifacimento dei bagni degli impianti al primo piano, che non occuperanno loro. Quindi diciamo che la contrattazione ha previsto anche questa cosa.

Teniamo presente che i lavori a carico di IREN sono di circa 100/110 mila euro, che loro faranno. Dopo, quando si tratterà di sottoscrivere il contratto, vedremo. Temo che non si possa andare oltre quella cifra, perché è praticamente una cifra di mercato. Questo per quello che riguarda l'ex Centro giovani.

Per quello che riguarda la Fiera, noi abbiamo già affidato i lavori, per quello che riguarda la sistemazione della copertura, relativamente alla parte di copertura in amianto. La Fiera, come tutti gli altri edifici pubblici, è sottoposta a controllo biennale sullo stato di conservazione dell'amianto. Diciamo che abbiamo una situazione in generale abbastanza buona. La Fiera ha qualche criticità e quindi abbiamo già affidato i lavori di trattamento della copertura, in modo da essere a posto con la normativa vigente. Questi rientrano tra gli interventi che finanziamo a fine anno. “

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Grazie Assessore.

Se non ci sono ulteriori interventi, passiamo alla votazione del punto n. 4: «Variazione al bilancio di previsione 2017/2019 ai sensi e per gli effetti dell'articolo 175 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267». “

Posto in votazione il punto n. 4, il Consiglio comunale approva

favorevoli n. 14;

contrari n. 02 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– MoVimento 5 Stelle);

astenuiti n. 00;

Posta in votazione l'immediata esecutività del punto n. 4, il Consiglio comunale approva

favorevoli n. 14;

contrari n. 02 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– MoVimento 5 Stelle);

astenuti n. 00;

Il punto n. 5: «Alienazione di una parte delle azioni cedibili IREN S.p.A. quotate sul mercato borsistico nazionale».. (Deliberazione n. 76).

Posto in votazione il punto n. 5, il Consiglio comunale approva all'unanimità

favorevoli n. 16;

contrari n. 00;

astenuti n. 00;

Posta in votazione l'immediata esecutività del punto 5, il Consiglio comunale approva all'unanimità

favorevoli n. 16;

contrari n. 00;

astenuti n. 00;

Punto n. 6 – Regolarizzazione degli impianti sportivi realizzati in zona di rispetto cimiteriale della parrocchia di Chiozza. (Deliberazione n. 77).

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Punto 6: «Regolarizzazione degli impianti sportivi realizzati in zona di rispetto cimiteriale della parrocchia di Chiozza». La parola al vicesindaco Nasciuti. “

NASCIUTI – VICESINDACO.

“Grazie Presidente. La parrocchia di Chiozza è proprietaria di immobili ubicati in adiacenza della chiesa di San Giacomo, sui quali, a più riprese, nei decenni trascorsi, sono stati realizzati impianti sportivi, consistenti in un campo da calcio, con relativi spogliatoi e una piccola tribuna. Tale opere sono state realizzate in prossimità del cimitero, in area sottoposta al rispetto cimiteriale.

Con domanda di permesso di costruire, pervenuta a questa Amministrazione, la parrocchia di Chiozza ha chiesto la regolarizzazione di queste opere. Ricordiamo che il nostro regolamento edilizio classifica queste opere in questa zona come servizi di quartiere e servizi di pubblico interesse, di generale livello comunale e sovracomunale.

Questo atto prevede la possibilità, con deliberazione di Consiglio comunale, previo parere dei competenti servizi della ASL, che è stato acquisito dal nostro Comune, di realizzare, nelle fasce di rispetto cimiteriale, impianti di interesse pubblico e collettivo ed attrezzature religiose.

Con questa approvazione, in rispetto alla disciplina urbanistica, si vanno a regolarizzare gli impianti che conosciamo essere ubicati in Via Riolo Torto. “

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Grazie Vicesindaco.

Capogruppo Campani. “

CAMPANI – CAPOGRUPPO.

“Grazie. Soltanto una domanda di conferma, rispetto a quello che abbiamo già sentito nella Capigruppo. La proprietà dell'impianto sportivo è comunque della Curia e questa richiesta di regolarizzazione vale esclusivamente per quanto riguarda l'impianto stesso? Quindi per eventuali altri usi, comunque, decade questa particolare deroga. Giusto? “

NASCIUTI – VICESINDACO.

“Sì, la proprietà è della Curia reggiana e la declinazione dell'utilizzo è, appunto, per attività sportive, collegate all'attività in uso. “

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Grazie. Ci sono altri interventi su questo punto?

Consigliere Monti. “

MONTI – CONSIGLIERE.

“Buonasera a tutti. Con questo atto siamo felici di dare una risposta alla richiesta avanzata dalla parrocchia. Una risposta che si concretizza nella riduzione della fascia del rispetto cimiteriale, avente il fine di permettere la regolarizzazione di alcuni degli impianti esistenti in Via Riolo Torto, di

proprietà della parrocchia stessa.

L'area sportiva di Chiozza, grazie anche all'importante contributo del volontariato, ha oggi una valenza sociale e un interesse pubblico rilevante, per la frazione e non solo. Consideriamo positiva l'iniziativa promossa dalla parrocchia. Quindi siamo lieti di poter dare un contributo alla stessa.“

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Grazie, consigliere Monti.

Altri interventi sul punto n. 6? Procediamo allora con la votazione del punto n. 6: «Regolarizzazione degli impianti sportivi realizzati in zona di rispetto cimiteriale della parrocchia di Chiozza»“.

Posto in votazione il punto n. 6, il Consiglio comunale approva all'unanimità

favorevoli n. 16;

contrari n. 00;

astenuiti n. 00;

Posta in votazione l'immediata esecutività del punto n. 6, il Consiglio comunale approva all'unanimità

favorevoli n. 16;

contrari n. 00;

astenuiti n. 00;

Punto n. 7 – Regolamento urbanistico edilizio (RUE) – Variante n. 2/2017 – Controdeduzione alle osservazioni e approvazione definitiva. (Deliberazione n. 78).

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Siamo al punto n. 7: «Regolamento urbanistico edilizio (RUE) – Variante n. 2/2017 – Controdeduzione alle osservazioni e approvazione definitiva». La parola al Vicesindaco. “

NASCIUTI – VICESINDACO.

“Grazie. Con deliberazione di Consiglio comunale n. 4 del 31 gennaio 2017, è stata adottata la variante n. 2/2017 al regolamento urbanistico edilizio, composta dai seguenti elaborati (che conosciamo, perché abbiamo avuto la possibilità di vedere gli elaborati, durante la presentazione a gennaio).

L'iter che è partito dall'adozione è quello che consente la legge, che noi abbiamo seguito, quello della pubblicazione degli atti e della trasmissione degli stessi a tutti gli enti competenti, quindi alla Provincia, ad ARPA e ASL; la pubblicazione sull'Albo pretorio per l'informativa alla cittadinanza; l'informativa capillare a tutti i cittadini e alle proprietà interessate dalla variante. In data 16 gennaio, tramite PEC, a tutti gli enti che ho citato.

Dopodiché, abbiamo ricevuto alcune controdeduzioni, che di fatto non hanno stravolto in alcun modo, anzi hanno confermato la struttura presentata a gennaio. Di conseguenza, siamo a richiedere l'adozione definitiva della variante in oggetto.

Come ho avuto modo di dire alla Capigruppo, le controdeduzioni che sono arrivate, da parte della Provincia era quella di una classificazione diversa, rispetto a quella che noi avevamo dato, sulla trasformazione da edificabile a parco/giardino, o a zona agricola, rispetto ad alcune delle aree poste in oggetto. Controdeduzione parzialmente accolta, perché in alcuni casi sono perimetrali, zone già definite agricole; di conseguenza, non cambiando, di fatto, la sostanza, abbiamo preso in carico questa controdeduzione.

La più importante era quella rivolta da Mazzoni, quindi da un cittadino che era interessato dalla variante in oggetto, proposta da lui, che era quella rispetto all'area di stoccaggio di carburanti in Bosco, che chiedeva di trasformare la possibilità di crescita dell'azienda, che ricordo essere solamente per opere accessorie, non per contenitori e cisterne di carburante, quindi per attività rispetto alla sua azienda (se non ricordo male, era un'autorimessa e l'ampliamento dell'ufficio stesso), invece di utilizzare il 20 per cento dell'edificato, di utilizzare l'indice che vige su quell'area, che è dello 0,15.

Ricordo che questo, in caso di cessazione dell'attività, su quell'area – l'ingegnere Mattioli, che

ringrazio anche per il lavoro che ha fatto in questi mesi – su richiesta della ASL, in caso di cessazione dell’attività, su quell’area non si potrà più svolgere questo tipo di attività.

Di fatto, la procedura si chiude stasera, con la votazione e con l’immediata eseguibilità. Vi ringrazio e ringrazio gli uffici che hanno collaborato, sia con la cittadinanza che con gli enti terzi, sia nella compilazione e nella relazione di tutti gli allegati che avete visto in questi mesi. Chiedo di portare al voto questa approvazione definitiva. Grazie.“

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Grazie. Ci uniamo, ovviamente, a nome del Consiglio ai ringraziamenti all’ingegner Mattioli e a tutti gli uffici. “

NASCIUTI – VICESINDACO.

“Che è qui anche per rispondere – scusi, Presidente – nel caso ci siano domande tecniche.“

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Certo. Ci sono interventi su questo punto?”

Sansiveri, prego. “

SANSIVERI – CONSIGLIERE.

“Grazie Presidente. Mi è parso di capire – correggetemi se sbaglio – che a differenza della precedente occasione, nella quale il nostro gruppo ha votato in modo più preciso e puntuale, differenziando, a seconda delle varianti che compongono questo pacchetto di modifiche, questa sera ci sarà una votazione unica. Quindi la nostra valutazione sarà fatta nel complesso. Una valutazione che non può essere che negativa, non tanto per le correzioni avute dalla Provincia, ma per diversi aspetti che abbiamo già indicato nell’occasione precedente, che riteniamo irricevibili. Riassumo solo i due più importanti, che erano la variante n. 9, che componeva diversi interventi, ma diciamo che quello che non condividiamo è il cambio d’uso delle attuali aree sportive del campo da calcio, del campo da calcetto, dove – se ricordo bene – sarebbe stato previsto un parcheggio nel campo da calcetto, che è un luogo apprezzato e frequentato dai giovani di Scandiano e verrà rivista l’area del campetto da calcio, nel quale, benché sia stato assicurato riguardo al fatto che non sarà assolutamente sfruttata, sarà introdotta una più estesa percentuale di edificabilità. Benché personalmente sia assolutamente fiducioso delle buone intenzioni, del metodo corretto e socialmente utile nel quale, di norma, la proprietà attuale utilizza le proprie risorse economiche immobiliari, non ci è concesso di approvare questa potenziale perdita di spazi verdi, o dedicati ad attività sportive, che una volta cambiata la classificazione dell’area, potrà sempre essere possibile, anche magari a distanza di anni, o di diverse gestioni, o proprietà.

L’altro intervento, che è il più controverso di tutti e dal nostro punto di vista inaccettabile, riguarda l’intervento di Arceto, nel quale sono previste undici nuove unità abitative, quando Scandiano ha circa mille unità abitative attualmente sfitte; un PSC, che ancora prevede aree edificabili non sfruttate, ma che, grazie alla ripresa economica, ha fatto spuntare gru e nuove costruzioni come funghi su tutto il nostro territorio e un RUE approvato solo pochi anni fa, che ha introdotto ulteriori incrementi all’edificabilità, per i quali sono addirittura i cittadini a chiedere – come alcune delle modifiche di questo pacchetto – di ridurre. Nonostante ciò, ci sembra del tutto inappropriato autorizzare nuove speculazioni edilizie (undici unità abitative), giustificandole col fatto che la somma dei piccoli appezzamenti, resi edificabili mediante il vostro RUE, che solo teoricamente sono edificabili, perché si tratta di appezzamenti singoli, piccoli e, dunque, praticamente inutilizzabili, vi hanno portato a sostenere, nella passata occasione, che comunque il bilancio del consumo di suolo fosse negativo. Una cosa che è artificiosa, perché è vero matematicamente, ma di fatto ad Arceto si costruiranno undici nuove unità abitative e l’unica modifica che si avrà dalla riduzione delle aree edificabili dei privati, di piccoli appezzamenti, sarà per loro la possibilità di risparmiare qualcosa sulla tassazione locale.

Quindi noi non avalleremo queste modifiche e ci meravigliamo di chi, in campagna elettorale, prometteva consumo zero del suolo e oggi approva questa richiesta che, tra l’altro, come avevo segnalato anche nella precedente occasione, prevede un’opera compensativa, a nostro avviso, del tutto inadeguata al vantaggio economico che ne avrebbe l’area.

Come ho proposto nel mio passato intervento, sarebbe quantomeno opportuno chiedere opere compensative più corpose, come, ad esempio, l'istituzione di un piccolo parco con giochi per bimbi, in quell'area pur fortemente edificata, anche in tempi recenti e che ci risulta assolutamente carente da questo punto di vista. “

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Grazie, consigliere Sansiveri.

Ghirri, prego. “

GHIRRI – CONSIGLIERE.

“Questo documento che abbiamo ricevuto dalla Provincia, conferma l'ottimo lavoro che è stato fatto sulla variante urbanistica; un lavoro che è stato, in parte, condiviso con l'opposizione. È stata una variante in cui abbiamo, prima di tutto, accolto le richieste dei cittadini e questo ha permesso la riduzione delle tasse che i cittadini devono pagare sulle loro zone immobiliari, patrimoniale. E questo ha permesso anche una riduzione delle zone edificabili sul nostro territorio. Questo lascia poco spazio a polemiche di tipo strumentale, come quelle di Sansiveri, perché di fatto, numeri alla mano, quello che andiamo a fare è ridurre le zone edificabili sul nostro territorio. In aggiunta, voglio anche dire che gli interventi che sono stati messi avanti, consentono di attuare dei provvedimenti che andranno sicuramente a migliorare quelli che sono gli edifici del centro storico e a restaurare, a ridare valore a dei fabbricati che attualmente sono in condizioni non del tutto positive. Quindi questo è il nostro parere, che sicuramente appoggia questa variante che abbiamo discusso in dettaglio, di cui diamo un parere assolutamente positivo. “

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Grazie, consigliere Ghirri.

Vicesindaco, prego. “

NASCIUTI – VICESINDACO.

“Ho due piccole precisazioni. Sull'area di Arceto esisteva già un indice edificatorio e noi abbiamo modificato questo. Quindi non andiamo a costruire dove non si poteva o abbiamo aumentato la capacità edificatoria di quell'area lì.

Ad oggi, la somma delle due varianti fatte da questa consiliatura, ha un decremento di quasi il 6 per cento rispetto ai dimensionamenti che erano previsti dal RUE precedente. Quindi direi che uno può contestare una scelta piuttosto che l'altra, ma numeri alla mano, ad oggi, il 5,9 in meno del previsto con le due varianti è stato messo in campo.

Rispetto alle convenzioni urbanistiche che si fanno tra pubblica Amministrazione e privati, è chiaro che ognuno può contestare le proposte che vengono messe in campo, o segnalare – come anche in questo consesso – interessi diversi da quelli che sono stati convenzionati, nel senso che uno può avere capacità, conoscenza, o più precisione del territorio che si va a trattare singolarmente e dire: «Secondo noi su quest'area è meglio fare un parco, piuttosto che una ciclopedonale, piuttosto che un attraversamento rialzato», o qualunque sia la controproposta. Quindi non credo sia giusto contestare il suggerimento di Sansiveri, mentre sugli indici edificatori, ad oggi, siamo – come ricordato anche dal consigliere Ghirri – in saldo negativo.

Come ricordava l'ingegnere Mattioli, ad Arceto sarà un intervento convenzionato, quindi sottoposto a convenzione urbanistica, quindi possiamo assolutamente richiedere opere compensative che, tra l'altro, possono essere anche suggerite in maniera diretta all'Assessorato.

Sulla votazione generale, come avevo detto anche alla Capigruppo, che poteva essere tranquillamente spacchettata, variante per variante, solitamente è tradizione, a meno che non ci siano delle controdeduzioni tali per cui vanno a stravolgere l'impianto generale della variante, di lavorare nell'approvazione definitiva su una votazione generale. In questo caso, si approvano le controdeduzioni che vi ho illustrato, che possono essere declinate in maniera più capillare. Mentre nell'adozione, giustamente, vanno valutate richieste su richieste. “

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Grazie Vicesindaco.

Se non ci sono ulteriori interventi, mettiamo quindi in votazione il punto n. 7: «Regolamento

urbanistico edilizio (RUE) – Variante n. 2/2017 – Controdeduzione alle osservazioni e approvazione definitiva».

Posto in votazione il punto n. 7, il Consiglio comunale approva

favorevoli n. 14;

contrari n. 02 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– MoVimento 5 Stelle);

astenuti n. 00;

Posta in votazione l'immediata esecutività del punto n. 7, il Consiglio comunale approva

favorevoli n. 14;

contrari n. 02 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– MoVimento 5 Stelle);

astenuti n. 00;

Punto n. 8 – Convenzioni fra Comune di Scandiano e scuole dell'infanzia parrocchiali paritarie “San Giuseppe” di Scandiano, “Vincenzo Guidetti” di Fellegara e “Sebastiano Corradi” di Arceto. Anni 2018/2019/2020/2021/2022. Approvazione testo guida. (Deliberazione n. 79).

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Punto n. 8: «Convenzioni fra Comune di Scandiano e scuole dell'infanzia parrocchiali paritarie “San Giuseppe” di Scandiano, “Vincenzo Guidetti” di Fellegara e “Sebastiano Corradi” di Arceto. Anni 2018/2019/2020/2021/2022. Approvazione testo guida». La parola all'assessore Pighini. “

PIGHINI – ASSESSORE.

“Grazie Presidente. Quella che proponiamo è il rinnovo della convenzione in scadenza al 31 dicembre di quest'anno, di cui si propone il rinnovo per altri cinque anni e regola la relazione fra il Comune di Scandiano e le scuole paritarie presenti al suo interno, in particolare la scuola Guidetti di Fellegara per due sezioni, la scuola Corradi di Arceto per sei sezioni e la scuola San Giuseppe di Scandiano centro per altrettante sei sezioni.

Non mi soffermerei tanto sui singoli articoli, visto che già il documento è stato visto in Commissione e anche alla Capigruppo. Mi preme piuttosto sottolineare la filosofia che è sta dietro a quanto scritto all'interno della convenzione. Il primo aspetto importante, per noi, è quello di ampliare l'offerta dei servizi educativi presenti sul nostro Comune. Le scuole paritarie, ad oggi, coprono circa il 55 per cento dei posti presenti. Basti pensare che sono in totale quattordici sezioni, mentre quelle statali sono nove e quelle comunali sono tre. Si conferma, in questo modo, una copertura che si avvicina di molto al 100 per cento e nell'ultimo anno, ad esempio, per i nuovi bimbi entrati, è stata del 100 per cento, con una priorità che comunque viene data ai residenti e un contributo legato all'effettiva residenza dei bambini che sono inseriti nelle diverse classi, che devono essere un minimo di ventitre e per i quali viene dato un contributo di 20.500 euro a sezione, con una rivalutazione Istat a partire dal 2019.

Un secondo aspetto per noi importante è quello di fornire le medesime opportunità alle famiglie, attraverso tutta una serie di scontistiche e di riconoscimenti di più utenze, che valgono, così come per le scuole comunali e statali, anche per quelle private.

Le scuole paritarie si impegnano a istituire rette differenziate e vengono inserite nel sistema dei servizi extrascolastici, collegati a quelli del Comune. In più, ciò che ci preme è aumentare la qualità dei servizi presenti sul nostro Comune. La convenzione stessa prevede una formazione condivisa per il personale, sia pubblico che privato. Così come viene richiesta, all'interno della convenzione, una maggiore qualifica professionale da parte degli insegnanti che andranno a seguire gli alunni certificati.

Esprimo la mia soddisfazione per questa collaborazione, che va avanti ormai da tanti anni che, come dicevo anche prima, permette di offrire dei servizi di qualità, estesi a tutto il territorio. “

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Grazie, Assessore.

Ci sono interventi su questo punto? Capogruppo Campani. “

CAMPANI – CAPOGRUPPO.

“Grazie Presidente. Per quanto concerne la convenzione, sicuramente può essere definita in maniera positiva, perché ci sono diversi tratti che ne evidenziano la qualità, che abbiamo potuto apprezzare durante la Capigruppo, o in Commissione, quando abbiamo discusso i vari punti. Io, personalmente, ho apprezzato molto la capacità di queste scuole di poter accogliere, senza alcun problema e in modo adeguato, tutti i bambini che hanno difficoltà dichiarate e quindi questo lo trovo sicuramente un valore aggiunto. Come trovo abbastanza importante che in convenzione venga sottolineato che il personale non solo deve essere formato adeguatamente, ma comunque deve essere applicato, per questi, uno dei contratti nazionali previsti. Questo è assolutamente molto importante, perché sappiamo che spesso e volentieri ci sono dei trattamenti non adeguati nei confronti di chi cerca di lavorare nei servizi.

Detto questo, però, la cosa che salta all’occhio è che, purtroppo, la copertura delle scuole paritarie è ben superiore al 50 per cento, quando ci dovremmo aspettare che per quanto concerne il sistema statale, ci fosse una possibilità di copertura, perlomeno a parti invertite, quindi più del 50 per cento offerto dalla parte statale comunale e la parte rimanente dalle scuole paritarie, perché è più che comprensibile che raggiungere l’obiettivo di copertura del 100 per cento solo con scuole statali, sicuramente sarebbe estremamente oneroso, ma al netto di questo pensiamo che un cittadino debba poter avere, come prima scelta, la possibilità di inserire un proprio figlio all’interno di una scuola statale, se questa è la sua richiesta. Tant’è che abbiamo sentito genitori che avrebbero desiderato mettere i propri figli all’interno della scuola statale comunale, ma arrivati a saturazione, hanno dovuto metterli all’interno della scuola paritaria. Ben venga, comunque, che c’è la possibilità di avere il servizio.

Oltre a questo, vorremmo anche sottolineare il fatto che se sicuramente il livello qualitativo di istruzione, che è comunque presente all’interno delle scuole comunali e statali, vorremmo anche sottolineare il fatto che sulle strutture, ogni tanto, ci vengono manifestate delle criticità: problemi di infiltrazioni d’acqua, piuttosto che qualche struttura che presenta qualche problema, quindi anche l’attenzione ulteriore che deve essere riportata sulle strutture stesse, perché non possiamo assolutamente lamentarci della qualità dell’insegnamento delle nostre scuole statali, però dobbiamo comunque tenere sempre alta l’attenzione anche su quella che è la struttura che accoglie i nostri figli. “

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Grazie, capogruppo Campani.

Consigliera Solustri. “

SOLUSTRI – CONSIGLIERA.

“Grazie Presidente. Il rinnovo della convenzione con le scuole paritarie presenti sul nostro territorio, rappresenta un passaggio importante nel riconoscimento di un sistema integrato, che permette al nostro Comune di garantire sia un’elevata qualità di servizi, che una copertura delle richieste delle famiglie, che è molto vicina al cento per cento. Due obiettivi non scontati, che mettono al centro sia l’importanza dell’educazione, quanto la possibilità di dare risposta alle famiglie che lavorano.

Oltre alle cose già evidenziate dall’Assessore, credo sia importante sottolineare che il sistema integrato di cui abbiamo parlato, vede un ruolo fondamentale svolto dalle strutture private, nel processo di integrazione dei ragazzi che presentano disabilità. Grazie alla disponibilità delle stesse, infatti, le famiglie sono le condizioni di poter inserire i propri figli nelle strutture che più trovano adeguate, in riferimento anche al contesto sociale e territoriale in cui si trovano a vivere, evitando – al contrario – un concentramento di tali bambini presso le strutture comunali e statali.

Ci preme, inoltre, dare risalto a quanto sta facendo l’Amministrazione, per garantire uguali opportunità ai cittadini che decidono di inserire i propri figli presso queste strutture, attivando già da anni, scontistiche, sia sulla multi-utenza, che sui servizi di cui i bambini usufruiscono. Per quanto detto, il voto del Partito Democratico sarà favorevole.“

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Grazie, consigliera Solustri.

Se non ci sono altri interventi, mettiamo in votazione il punto n. 8: «Convenzioni fra Comune di Scandiano e scuole dell’infanzia parrocchiali paritarie “San Giuseppe” di Scandiano, “Vincenzo Guidetti” di Fellegara e “Sebastiano Corradi” di Arceto. Anni 2018/2019/2020/2021/2022. Approvazione testo guida». “

Posto in votazione il punto n. 8, il Consiglio comunale approva

favorevoli n. 14;

contrari n. 00;

astenuti n. 02 (consiglieri Sansiveri Roberto e Massimiliano Campani– MoVimento 5 Stelle;

Punto n. 9 – Convenzione per la partecipazione al sistema bibliotecario della Provincia di Reggio Emilia. Anni 2018/2020. (Deliberazione n. 80).

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Punto n. 9: «Convenzione per la partecipazione al sistema bibliotecario della Provincia di Reggio Emilia. Anni 2018/2020». La parola all’assessore Pighini. “

PIGHINI – ASSESSORE.

“Grazie Presidente. La convenzione, anche questa in scadenza al 31 dicembre 2017, la cui adesione permette di razionalizzare risorse e servizi, al fine di liberarne altrettante, rivolte piuttosto alla promozione della lettura, regola il rapporto tra il Comune di Scandiano e il sistema bibliotecario provinciale, un sistema molto importante, che svolge tutta una serie di funzioni, che già sono state esposte anche alla Capigruppo, che elenco brevemente. Funzioni che, come dicevo prima, possono essere significative, proprio perché si è all’interno di un circuito che permette una serie di economie di scala, in particolare il prestito interbibliotecario, che è un servizio molto richiesto all’interno del nostro territorio e che offre, su tutto il territorio provinciale, le medesime opportunità, anche qui, a livello di lettura. Il servizio di informazione bibliografico, l’aggiornamento e la gestione dei siti web e, in particolare, tutto quello che viene fatto attraverso il canale informatico che permette la lettura gratuita dei quotidiani locali e nazionali, l’assistenza informatica, il deposito unico provinciale a cui affluiscono tutti i libri che vengono poco utilizzati nelle singole biblioteche e la catalogazione unica ISBN. In particolare, in seguito alla riforma Delrio, non essendo più in capo alla Provincia la delega cultura, si è dovuto lavorare per arrivare a questa convenzione ed è stato riconosciuto che la Provincia, potendo svolgere una funzione tecnico-amministrativa, resterà capofila del progetto.

Entra, inoltre, all’interno della convenzione, per la prima volta, anche l’IBC dell’Emilia-Romagna. Credo che questo sia un grande risultato che mette in risalto come, questo sistema bibliotecario provinciale, rappresenti un fiore all’occhiello per la Regione. Questo permetterà di partecipare ad altre linee di finanziamento e anche a prevedere progetti culturali più ampi sul nostro territorio. Il costo di adesione è di 6.914,80 euro l’anno, che vengono calcolati 700 euro fissi per tutti i Comuni e il resto in base a una quota pro capite e ha validità per tre anni. “

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Grazie Assessore.

Ci sono interventi sul punto? Consigliere Beghi. “

BEGHI – CONSIGLIERE.

“Grazie Presidente. Accogliamo positivamente questa proposta di deliberazione. Pensiamo che rilanciare, nell’epoca nella quale ci troviamo, che si basa, invece, sui prodotti multimediali e sulla multimedialità della cultura, puntare, da parte dell’Amministrazione e di tutti i Comuni circostanti (quelli afferenti la provincia di Reggio Emilia) su un efficientamento della fruibilità e l’agevole accesso ai sistemi bibliotecari, quindi alla cultura su carta stampata, quindi ai libri, soprattutto per i nostri giovani, sia encomiabile. In più, parte di questa convenzione, citata nelle funzioni svolte in questo sistema *EmiLib*, fa capire quanto, questa nuova proposta, sia orientata a rispettare il tempo nel quale ci troviamo. Quindi sì al rilancio della carta stampata e della cultura su carta stampata,

unitamente alla consultazione di tutti gli *e-book*, giornali pubblicati *on-line* e di tutti i *social media*. Detto questo, accogliamo molto positivamente questa proposta e il voto del Partito Democratico sarà favorevole. “

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Grazie, consigliere Beghi.

Se non ci sono altri interventi, procediamo con la votazione del punto n. 9: «Convenzione per la partecipazione al sistema bibliotecario della Provincia di Reggio Emilia. Anni 2018/2020».“

Posto in votazione il punto n. 9, il Consiglio comunale approva all'unanimità

favorevoli	n. 16;
contrari	n. 00;
astenuti	n. 00;

Punto n. 10 – Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle in merito alla pubblicazione e pubblicizzazione delle sedute delle Commissioni consiliari . (Deliberazione n. 81).

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Punto n. 10: «Ordine del giorno presentato dal gruppo consiliare MoVimento 5 Stelle in merito alla pubblicazione e pubblicizzazione delle sedute delle Commissioni consiliari». La parola al capogruppo Campani. “

CAMPANI – CAPOGRUPPO.

“Grazie Presidente. L'ordine del giorno che presentiamo ha il fine di cercare di coinvolgere, sempre di più, la cittadinanza, soprattutto in un periodo in cui, purtroppo, la cittadinanza si sta disaffezionando sempre di più alla politica. Per cui, noi che siamo i rappresentanti della politica, dobbiamo trovare tutti gli strumenti possibili e immaginabili per riportare l'attenzione verso i cittadini, per far capire quanto è importante la politica perché è qua, nei palazzi della politica, che vengono prese decisioni importanti anche per loro. Quindi è giusto coinvolgerli anche a livello conoscitivo.

Sappiamo che tanti argomenti importanti vengono discussi anche nelle Commissioni che, per nostro statuto, sono aperte al pubblico, al netto di argomenti particolari che possono essere trattati. In virtù di questo, la nostra richiesta è che vengano pubblicizzate tutte le Commissioni, quando vengono convocate, in modo che il cittadino possa essere informato anzitempo per le date di convocazione e per gli argomenti trattati, in modo, se non altro, di diffondere in modo capillare le convocazioni di questi organi, che hanno la loro importanza, come, ad esempio, l'ultimo trattato, la convenzione delle scuole e quella che verrà, di martedì prossimo, il 5, vanno a trattare argomenti molto importanti.

Sappiamo che ci è stato richiesto un piccolo emendamento sull'ultimo punto che comunque andiamo assolutamente ad accettare, perché ne abbiamo già discusso in Capigruppo, quindi ne capiamo il motivo e l'accettiamo. Grazie. “

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Grazie, consigliere Campani.

L'emendamento, visto che è stato citato, il capogruppo può illustrarlo, a questo punto. Meglioli, prego. “

MEGLIOLI – CAPOGRUPPO.

“Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Come anticipato alla Conferenza dei capigruppo, anche oggi trasmesso al capogruppo Campani, l'emendamento, sostanzialmente, chiede di modificare il secondo punto dell'impegnativa e ne do lettura: «Di rendere pubblici i verbali delle medesime, una volta approvati nella riunione successiva», togliendo “con il più largo anticipo possibile, il calendario delle Commissioni”, come si era discusso in Capigruppo. Quindi proponiamo questo emendamento all'ordine del giorno, che ci trova favorevoli. A questo punto, anche alla prossima riunione della Commissione II, presieduta da Sansiveri, potremmo anche andare eventualmente a modificare il regolamento, per mettere dentro questo punto, chiudendo – speriamo – anche tutte le altre partite che sono ancora aperte. “

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Grazie capogruppo.

Sansiveri. “

SANSIVERI – CONSIGLIERE.

“Grazie Presidente. Chiedo scusa, una cosa alla quale ho pensato proprio solo in questo momento, d'accordo per l'emendamento, per il fatto che comunque non esiste un calendario, è importante, però, che vengano pubblicizzate e anche le convocazioni, per permettere la partecipazione, oltre che i verbali.

(Intervento fuori microfono)

A posto. Niente. Scusate. “

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“C'è tutto.

A questo punto, visto che l'emendamento proposto dal gruppo del PD è ampiamente accettato dai proponenti, mettiamo in votazione direttamente l'ordine del giorno, così come emendato e com'è stato poc'anzi illustrato. “

Posto in votazione il punto n. 10, il Consiglio comunale approva all'unanimità

favorevoli n. 16;

contrari n. 00;

astenuiti n. 00;

Punto n. 11 – Comunicazione prelevamento dal fondo di riserva . (Deliberazione n. 82).

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Ultimo punto: «Comunicazione di prelevamento dal fondo di riserva». La parola al Sindaco. “

MAMMI – SINDACO.

“Comunico al Consiglio che in data 15 novembre, come Giunta comunale abbiamo effettuato un prelevamento dal fondo di riserva di 29.200 euro per manutenzione sulle strade e per la manutenzione di una struttura in legno, rifacendo la copertura e anche l'impianto di irrigazione nel parco dei Cappuccini. “

PRESIDENTE. - MATTEO CAFFETTANI:

“Grazie Sindaco.

Essendo esauriti i punti all'ordine del giorno, la seduta è tolta. Buonasera a tutti *(ore 22,00).*”

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente Del Consiglio

Matteo Caffettani

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Generale

Dott. Rosario Napoleone

Documento firmato digitalmente

(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)